



**Università  
degli Studi  
di Palermo**

**Dottorato di Ricerca in  
Scienze della Terra  
e del Mare**



## **Documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari relativi all'opinione dei dottorandi**

Dottorato di ricerca in  
**SCIENZE DELLA TERRA E DEL MARE (cod. D016)**  
**XXXVIII CICLO (1° e 2° anno) e XXXIX CICLO (1° anno)**

affidente al  
**Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare - DiSTeM**

*Approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del Dottorato (XL ciclo) del 26/02/2025*



## **Indice**

<b>1. Introduzione</b>	<b>2</b>
<b>2. Analisi delle opinioni dei dottorandi di ricerca</b>	<b>3</b>
2.1. SEZIONE A - INDICATORI QUALITATIVI	3
2.2. SEZIONE B - INDICATORI QUANTITATIVI	6
<i>Formazione</i>	6
<i>Esperienze all'estero</i>	7
<i>Esperienze presso altre istituzioni di ricerca / imprese / pubblica amministrazione</i>	8
<i>Attività didattica svolta</i>	10
<i>Strutture e strumenti</i>	10
<i>Trasparenza e coinvolgimento</i>	11
<i>Soddisfazione complessiva</i>	12
<i>Suggerimenti dei dottorandi</i>	12
<b>3. Conclusioni</b>	<b>13</b>



## 1. Introduzione

Nell'ambito delle procedure di assicurazione della qualità AVA3 per i Dottorati di Ricerca, il Presidio di Qualità di Ateneo ha richiesto ai Coordinatori di redigere un Documento di sintesi sulle risultanze di questionari somministrati ai Dottorandi di Ricerca.

Il questionario di rilevazione dell'opinione dei dottorandi elaborato dall'Ateneo è stato somministrato ai dottorandi del XXXVIII e XXXIX ciclo nel mese di dicembre del 2024.

Il questionario è organizzato nel modo seguente:

- la Sezione A contiene gli indicatori qualitativi ed è composta da 18 domande a risposta multipla;
- la Sezione B contiene gli indicatori quantitativi, ed è composta da 26 affermazioni a cui rispondere assegnando loro un punteggio da 1 (per nulla d'accordo) a 10 (del tutto d'accordo). Per queste affermazioni è possibile anche non dare alcuna risposta.

Le affermazioni della sezione B sono ripartite come segue:

- 6 affermazioni riguardanti la **FORMAZIONE**;
- 4 affermazioni riguardanti le **ESPERIENZE ALL'ESTERO**;
- 4 affermazioni riguardanti le **ESPERIENZE PRESSO ALTRE ISTITUZIONI DI RICERCA / IMPRESE / PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**;
- 2 affermazioni riguardanti l'**ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA**;
- 6 affermazioni riguardanti le **STRUTTURE E STRUMENTI**;
- 3 affermazioni riguardanti le **TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO**;
- 1 affermazione riguardante la **SODDISFAZIONE COMPLESSIVA**.

Il questionario si chiude con uno spazio finale destinato all'inserimento di commenti o suggerimenti migliorativi.

Il questionario è stato inviato via mail a tutti i dottorandi dei cicli XXXVIII e XXXIX.

La risposta dei dottorandi è stata di 7 questionari compilati su 18 per il ciclo XXXVIII, 1° anno di corso, di 10 su 18 per il ciclo XXXVIII, 2° anno, e di 9 su 18 per il ciclo XXXIX, 1° anno di corso.

In totale il numero complessivo di questionari compilati è pari a 26.



## 2. Analisi delle opinioni dei dottorandi

### 2.1. SEZIONE A - INDICATORI QUALITATIVI

Segue una sintesi delle risposte fornite per ciascuna domanda, ottenuta confrontando i dati delle rilevazioni del 2024 con quelli del 2023 e accompagnata da commenti esplicativi sui risultati.

*A.01 Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?*

- **2023:** Il 100% dei dottorandi ha confermato la presenza di attività formative.
- **2024:** Il 100% dei dottorandi ha confermato la presenza di attività formative.

*A.02 L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?*

- **2023:** Il 90% dei dottorandi ha dichiarato che l'attività formativa è distinta da quella della laurea magistrale.
- **2024:** Il 92% ha confermato la distinzione.

*A.03 L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi (possibile più di una risposta)?*

- **2023:** Il 38% ha seguito moduli interdisciplinari; il 5% moduli su imprenditorialità e finanziamenti.
- **2024:** Il 40% ha seguito moduli interdisciplinari; il 15% moduli su imprenditorialità e finanziamenti.

*A.04 Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)?*

- **2023:** Esami scritti (34%), orali (29%), prove pratiche (29%).
- **2024:** Esami scritti (35%), orali (30%), prove pratiche (28%).

*A.05 Quali sono le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)*

- **2023:** Il 46% presentazione individuale dei risultati, il 49% valutazione dell'avanzamento della tesi.
- **2024:** Il 48% presentazione individuale dei risultati, il 50% valutazione dell'avanzamento della tesi.

*A.06 Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?*

- **2023:** Il 62% dei dottorandi ha usufruito del budget aggiuntivo.
- **2024:** Il 68% lo utilizza.

*A.07 Le procedure relative alle missioni e all'uso del fondo 10% sono state chiarite?*

- **2023:** Il 71% ritiene chiare le procedure per missioni e fondi di ricerca.
- **2024:** Il 75% le ritiene chiare.

*A.08 Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?*

- **2023:** Il 45% ha trascorso o intende trascorrere un periodo di studio all'estero.



- **2024:** Il 50% ha trascorso o intende trascorrere un periodo all'estero.
- A.09 *Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?*
- **2023:** Il 48% ha usufruito dell'aumento della borsa fino al 50%.
  - **2024:** Il 50% ha usufruito dell'aumento della borsa.
- A.10 *Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato?*
- **2023:** Le cause principali erano mancanza di strutture disponibili e fondi insufficienti.
  - **2024:** Le stesse cause rimangono dominanti.
- A.11 *Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?*
- **2023:** Il 50% ha svolto esperienze di ricerca presso istituzioni nazionali.
  - **2024:** Il 55% ha svolto esperienze di ricerca presso istituzioni nazionali.
- A.12 *Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?*
- **2023:** Il 24% dei dottorandi ha ricevuto supporto finanziario per esperienze in Italia.
  - **2024:** Il 28% ha ricevuto supporto finanziario.
- A.13 *Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato?*
- **2023:** Le principali motivazioni erano mancanza di autorizzazione e assenza di strutture disponibili.
  - **2024:** Le motivazioni rimangono invariate.
- A.14 *Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?*
- **2023:** L'85% ha dichiarato di avere uno spazio di lavoro adeguato.
  - **2024:** L'85% ha mantenuto lo stesso giudizio positivo.
- A.15 *Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?*
- **2023:** Il 65% ha svolto attività didattiche o di tutorato.
  - **2024:** Il 62% ha svolto attività didattiche o di tutorato.
- A.16 *Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università?*
- **2023:** Il 24% ha svolto attività di ricerca con altre università.
  - **2024:** Il 26% ha svolto collaborazioni.
- A.17 *Durante il corso, sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?*
- **2023:** Il 5% ha partecipato a progetti di trasferimento tecnologico con imprese.
  - **2024:** Il 8% ha partecipato.
- A.18 *Sono stati previamente forniti corsi o seminari che trattano argomenti di imprenditorialità o ricerca presso imprese (opportunità di lavoro in altra sede differente dall'università)?*
- **2023:** Il 19% ha ricevuto formazione su imprenditorialità e ricerca in impresa.
  - **2024:** Il 22% ha ricevuto formazione in questo ambito.



*Commento dei risultati relativi alla Sezione A:*

L'analisi dei risultati relativi agli indicatori qualitativi della sezione A evidenzia un quadro complessivamente positivo, con diversi aspetti in miglioramento nel 2024 rispetto al 2023, ma anche alcune criticità che persistono e richiedono interventi mirati.

Uno dei dati più rilevanti è la conferma della solidità del percorso formativo, con il 100% dei dottorandi che riconosce la presenza di attività strutturate e una percentuale sempre più alta che ne distingue chiaramente l'impostazione rispetto ai corsi di laurea magistrale. Questo evidenzia un crescente livello di consapevolezza sulla specificità della formazione dottorale e sul valore aggiunto offerto dal percorso di ricerca. Anche l'inserimento di moduli aggiuntivi interdisciplinari e su temi di imprenditorialità e finanziamento registra un incremento, segnalando un ampliamento dell'offerta formativa in risposta alle esigenze emergenti del mondo accademico e professionale.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'attività di ricerca, si osserva un consolidamento dei meccanismi di verifica e valutazione, con una crescita della percentuale di dottorandi che riconoscono l'importanza della presentazione dei risultati individuali e della valutazione dell'avanzamento della tesi. Questo suggerisce un miglioramento della comunicazione tra i dottorandi e i loro supervisori, con un'attenzione crescente alla qualità della ricerca sviluppata.

L'accesso ai finanziamenti e la chiarezza delle procedure amministrative mostrano un andamento positivo, con un aumento nel numero di dottorandi che dichiarano di usufruire del budget aggiuntivo per la ricerca e una percezione più chiara delle modalità di utilizzo dei fondi. Tuttavia, nonostante i progressi, una quota significativa di studenti continua a riscontrare difficoltà nella gestione delle risorse finanziarie, indicando la necessità di ulteriori miglioramenti nel supporto amministrativo.

Un aspetto di particolare interesse riguarda la mobilità internazionale e le esperienze presso istituzioni nazionali. Si registra un leggero incremento della percentuale di dottorandi che hanno svolto o intendono svolgere periodi di studio o ricerca all'estero, così come di coloro che hanno usufruito dell'incremento della borsa per la mobilità. Tuttavia, persistono ostacoli significativi, legati principalmente alla disponibilità di finanziamenti adeguati e alla difficoltà nel trovare strutture ospitanti. Anche per le esperienze presso istituzioni di ricerca nazionali e aziende, si nota una leggera crescita, ma il numero di dottorandi coinvolti in questo tipo di attività rimane ancora limitato. Questo suggerisce la necessità di strategie più efficaci per incentivare la partecipazione a programmi di collaborazione nazionale e internazionale.

Per quanto riguarda gli aspetti logistici e le risorse a disposizione, i risultati indicano una generale soddisfazione per la disponibilità di spazi di lavoro, con una percentuale costante di dottorandi che dichiarano di avere accesso a postazioni adeguate. Anche l'attività didattica svolta dai dottorandi viene valutata positivamente, con una leggera flessione rispetto all'anno precedente, che potrebbe riflettere un cambiamento nella distribuzione dei carichi di insegnamento o nelle opportunità offerte.

Infine, gli indicatori relativi alla collaborazione con altre università e al trasferimento tecnologico mostrano segnali di miglioramento, ma con margini di crescita ancora significativi. Il numero di dottorandi coinvolti in progetti con aziende o in iniziative di trasferimento tecnologico è in aumento, ma resta limitato, indicando che vi è ancora spazio per rafforzare le connessioni tra il mondo accademico e quello industriale.

In sintesi, i risultati della sezione A delineano un quadro in cui la formazione dottorale continua a rafforzarsi, con miglioramenti nella qualità della didattica, nelle opportunità di finanziamento e nella mobilità. Tuttavia, persistono alcune criticità legate al supporto per le esperienze di ricerca, alla gestione amministrativa dei fondi e al coinvolgimento in attività di trasferimento tecnologico e collaborazioni con il mondo esterno. Per garantire un ulteriore progresso, sarà fondamentale



potenziare i meccanismi di supporto e favorire una maggiore integrazione tra il percorso dottorale e il mondo della ricerca applicata e dell'innovazione.

## SEZIONE B - INDICATORI QUANTITATIVI

Di seguito vengono presentati i risultati relativi agli indicatori quantitativi, confrontando i dati delle rilevazioni del 2024 con quelli del 2023. I risultati vengono raggruppati e commentati per argomento trattato.

### FORMAZIONE

*B.01 Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.*

- **2023:** Soddisfazione alta (72%).
- **2024:** Soddisfazione alta (82%).

*B.02 - Aggiornamento delle tematiche*

- **2023:** 86% valutazione positiva.
- **2024:** 88% valutazione positiva.

*B.03 Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato.*

- **2023:** 74% di giudizi positivi.
- **2024:** 79% di giudizi positivi.

*B.04 Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca.*

- **2023:** Il 58% riteneva il carico formativo compatibile con la ricerca.
- **2024:** Il 60% ritiene il carico formativo compatibile.

*B.05 Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti.*

- **2023:** Il 63% non ritiene le valutazioni una formalità.
- **2024:** Il 66% non ritiene le valutazioni una formalità.

*B.06 Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte.*

- **2023:** 72% giudizi positivi.
- **2024:** 82% giudizi positivi.

### Commento dei risultati riguardanti la formazione

L'analisi degli indicatori quantitativi relativi alla formazione (B01-B06) mostra un generale miglioramento della percezione dei dottorandi rispetto alla qualità e all'utilità delle attività formative offerte nel loro percorso di ricerca. I dati evidenziano una tendenza positiva, con un aumento della soddisfazione su diversi aspetti chiave, anche se permangono alcune criticità legate al bilanciamento tra formazione e ricerca.

Uno degli aspetti più incoraggianti riguarda l'esaustività e la coerenza delle attività formative rispetto alle tematiche del dottorato (B01), che registra un significativo aumento di soddisfazione rispetto all'anno precedente. Questo suggerisce che il percorso formativo sta rispondendo in maniera sempre più efficace alle esigenze dei dottorandi, offrendo contenuti che risultano pertinenti e ben strutturati. Un andamento simile si riscontra nella valutazione dell'aggiornamento delle tematiche trattate nei corsi e nei seminari (B02), dove la crescita della percezione positiva indica un continuo



sforzo nell'allineare le attività didattiche agli sviluppi più recenti della ricerca nel settore.

Anche l'utilità della formazione per lo sviluppo della tesi di dottorato (B03) ha registrato un incremento nella valutazione positiva. Questo suggerisce che i contenuti formativi non solo sono rilevanti, ma risultano anche effettivamente applicabili alla ricerca dei dottorandi, favorendo l'acquisizione di competenze e strumenti utili per il loro lavoro scientifico. Tuttavia, un elemento critico emerso dall'analisi riguarda il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (B04), che è stato percepito dai dottorandi del 38° ciclo come un fattore di potenziale ostacolo alla loro attività di ricerca, mentre il dato è sensibilmente migliorato per i dottorandi del 39° ciclo.

Un altro aspetto rilevante riguarda la percezione delle valutazioni in itinere (B05), che continua a migliorare, con una percentuale crescente di dottorandi che non le considerano una mera formalità. Questo dato è indicativo di una maggiore attenzione verso il monitoraggio e la verifica dei progressi nel percorso formativo, elemento fondamentale per garantire un apprendimento efficace e un adeguato livello di preparazione.

Infine, la soddisfazione complessiva per le attività formative offerte (B06) mostra un incremento significativo, confermando che gli sforzi compiuti per migliorare i contenuti e l'organizzazione della formazione stanno dando risultati concreti. L'aumento della percentuale di dottorandi soddisfatti evidenzia che le modifiche apportate al programma formativo hanno avuto un impatto positivo, migliorando la qualità percepita dell'esperienza dottorale.

In sintesi, i dati relativi alla formazione indicano un trend positivo, con una maggiore soddisfazione per la qualità, la rilevanza e l'efficacia dei corsi e seminari. Sembrerebbe risolta la questione del bilanciamento tra formazione e ricerca, in modo da garantire che l'acquisizione di competenze senza compromettere il tempo dedicato al lavoro scientifico. Le strategie di ottimizzazione della distribuzione del carico formativo, adottate incentivando modalità di apprendimento più flessibili, come seminari mirati e workshop pratici cominciano a dare risultati per il 39° ciclo.

### *ESPERIENZE ALL'ESTERO*

*B.07 Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero.*

- **2023:** 33% valutazione positiva.
- **2024:** 40% valutazione positiva.

*B.08 Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.*

- **2023:** 19% valutazione positiva.
- **2024:** 25% valutazione positiva.

*B.09 Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.*

- **2023:** 29% valutazione positiva.
- **2024:** 30% valutazione positiva.

*B.10 Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero.*

- **2023:** Il 33% dei dottorandi ha espresso soddisfazione.
- **2024:** Il 37% ha espresso soddisfazione.



### *Commento dei risultati riguardanti le esperienze all'estero*

L'analisi degli indicatori quantitativi relativi alle esperienze all'estero (B07-B10) evidenzia un quadro in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente, con un incremento della soddisfazione generale, ma anche con alcune persistenti criticità, soprattutto per quanto riguarda il supporto ricevuto dalle istituzioni di appartenenza e ospitanti.

Uno degli aspetti più rilevanti riguarda la qualità delle informazioni e del supporto fornito dai docenti per le esperienze all'estero (B07). Sebbene la percentuale di dottorandi che si dichiarano soddisfatti sia in crescita, rimane ancora una quota significativa di studenti che ritiene di non aver ricevuto un'adeguata guida in questo ambito. Questo suggerisce che, pur essendoci un miglioramento nella comunicazione delle opportunità di mobilità, c'è ancora margine per un rafforzamento del ruolo di tutor e coordinatori nel facilitare l'accesso a tali esperienze.

Un aspetto particolarmente critico riguarda il supporto offerto dall'università di appartenenza per il periodo di studio o ricerca all'estero (B08). Nonostante un lieve miglioramento nei dati, la percentuale di dottorandi che ritiene questo supporto adeguato rimane relativamente bassa. Questo indica che molti studenti incontrano difficoltà burocratiche o finanziarie nel momento in cui cercano di organizzare la loro mobilità internazionale. È possibile che procedure amministrative complesse, ritardi nell'accesso ai fondi o una mancanza di indicazioni chiare contribuiscano a questa percezione negativa.

Anche il supporto ricevuto dalle istituzioni ospitanti (B09) mostra solo un leggero incremento nella soddisfazione. Ciò significa che, nonostante alcune migliorie, molti dottorandi continuano a riscontrare difficoltà nell'integrazione all'interno degli enti di ricerca esteri. Questa problematica potrebbe derivare dalla scarsa strutturazione dei programmi di accoglienza o da una limitata rete di contatti e collaborazioni già attive tra il dottorato e le istituzioni partner.

Infine, il grado di soddisfazione complessivo per le esperienze all'estero (B10) registra un aumento rispetto all'anno precedente, segno che, nonostante le difficoltà logistiche e burocratiche, chi riesce a intraprendere un periodo di mobilità tende a trarne un'esperienza positiva. Tuttavia, il dato evidenzia anche che una parte significativa dei dottorandi non ha avuto accesso a queste opportunità o non ne ha tratto i benefici sperati.

In sintesi, gli indicatori relativi alle esperienze all'estero mostrano un leggero miglioramento, ma continuano a segnalare problematiche relative al supporto amministrativo e all'integrazione nei centri di ricerca ospitanti. Per incentivare una maggiore partecipazione e migliorare la qualità della mobilità internazionale, sarebbe utile semplificare le procedure burocratiche, potenziare i programmi di tutoraggio per la mobilità e favorire una rete più solida di collaborazioni con enti di ricerca esteri, in modo da garantire un'esperienza più strutturata e proficua per i dottorandi.

### ***ESPERIENZE PRESSO ALTRE ISTITUZIONI DI RICERCA / IMPRESE / PUBBLICA AMMINISTRAZIONE***

***B.11 Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni.***

- **2023:** Il 28% ha dichiarato di aver ricevuto un buon supporto.
- **2024:** Il 30% ha ricevuto un buon supporto.

***B.12 Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.***

- **2023:** Il 22% ha valutato positivamente il supporto.
- **2024:** Il 25% ha valutato positivamente il supporto.



*B.13 Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.*

- **2023:** Il 29% ha valutato positivamente il supporto ricevuto.
- **2024:** Il 31% ha valutato positivamente il supporto ricevuto.

*B.14 Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.*

- **2023:** Il 32% dei dottorandi ha espresso soddisfazione.
- **2024:** Il 35% ha espresso soddisfazione.

*Commento dei risultati riguardanti le esperienze presso altre istituzioni di ricerca / imprese / pubblica amministrazione*

L'analisi degli indicatori quantitativi relativi alle esperienze presso altre istituzioni di ricerca, imprese e pubblica amministrazione (B11-B14) evidenzia un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, con un aumento della partecipazione e della soddisfazione complessiva. Tuttavia, persistono criticità legate al supporto ricevuto, sia dall'università di appartenenza che dalle istituzioni ospitanti, suggerendo la necessità di un rafforzamento delle collaborazioni con il mondo della ricerca e dell'industria.

Per quanto riguarda il supporto informativo e organizzativo ricevuto dai docenti e dai responsabili del dottorato per lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni (B11), i dati mostrano un incremento nella percezione positiva, segno che si sta cercando di migliorare la comunicazione su queste opportunità. Tuttavia, il numero di dottorandi che ritiene di non aver ricevuto un adeguato supporto rimane significativo, indicando che vi è ancora spazio per una maggiore promozione e facilitazione di queste esperienze.

Il supporto offerto dall'università per il periodo di studio o ricerca presso altre istituzioni (B12) registra anch'esso un lieve aumento nella soddisfazione, ma continua a essere un punto critico. Questo dato suggerisce che le difficoltà burocratiche, il reperimento dei fondi e la gestione delle convenzioni con enti esterni rappresentano ancora un ostacolo per molti dottorandi. Un rafforzamento delle procedure amministrative e una maggiore semplificazione delle pratiche potrebbero contribuire a rendere più accessibili queste esperienze.

Un aspetto simile emerge dall'analisi del supporto ricevuto dalle istituzioni ospitanti (B13), che presenta un leggero miglioramento, ma con valori ancora non del tutto soddisfacenti. Questo potrebbe indicare che, sebbene vi siano più opportunità di collaborazione con enti esterni, la qualità dell'accoglienza e dell'integrazione dei dottorandi in questi contesti non sia ancora ottimale. Sarebbe utile rafforzare le collaborazioni con le istituzioni partner, creando percorsi strutturati che facilitino l'inserimento dei dottorandi e ne valorizzino il contributo alla ricerca e all'innovazione.

Infine, la soddisfazione complessiva per le esperienze presso altre istituzioni di ricerca, imprese e pubblica amministrazione (B14) mostra un miglioramento rispetto all'anno precedente, confermando che coloro che hanno avuto l'opportunità di partecipare a queste esperienze le considerano generalmente positive. Tuttavia, la percentuale di dottorandi coinvolti in tali attività rimane ancora relativamente bassa, suggerendo che molti non riescono ad accedere a queste opportunità o non le ritengono sufficientemente vantaggiose per il loro percorso.

In sintesi, i dati relativi alle esperienze presso istituzioni esterne mostrano segnali di progresso, ma mettono in luce la necessità di potenziare il supporto organizzativo e amministrativo, semplificare le procedure per l'accesso a queste esperienze e rafforzare le collaborazioni con enti di ricerca e imprese. Incentivare queste attività potrebbe contribuire a migliorare le prospettive di carriera dei dottorandi, aumentando la loro esposizione a contesti di ricerca diversificati e favorendo lo sviluppo di competenze utili anche al di fuori del mondo accademico.



### *ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA*

*B.15 L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.*

- **2023:** Il 56% ha trovato l'attività didattica utile.
- **2024:** Il 58% ha trovato utile l'attività didattica.

*B.16 Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.*

- **2023:** Il 50% riteneva il carico didattico compatibile con la ricerca.
- **2024:** Il 52% lo ritiene compatibile.

#### *Commento dei risultati riguardanti l'attività didattica svolta*

L'analisi degli indicatori relativi all'attività didattica svolta dai dottorandi (B15-B16) evidenzia un miglioramento nella percezione della sua utilità, sebbene permangano difficoltà nel bilanciare insegnamento e ricerca.

L'indicatore B15 mostra un aumento di dottorandi che considerano l'attività didattica formativa, riconoscendone il valore per lo sviluppo di competenze comunicative e accademiche. Tuttavia, alcuni non ne percepiscono l'utilità, probabilmente a causa della distribuzione disomogenea degli incarichi o della scarsa coerenza con il loro ambito di ricerca.

Per quanto riguarda la compatibilità tra insegnamento e ricerca (B16), si nota un lieve miglioramento, che risulta sostanziale se ci si focalizza sui dottorandi del 39° ciclo, segno che l'adozione di strategie flessibili, come un più oculato bilanciamento tra lezioni, seminari e workshop pratici, sta dando risultati nel 39° ciclo.

In sintesi, la didattica è sempre più apprezzata, ma resta cruciale una migliore pianificazione degli incarichi e un maggiore supporto organizzativo per garantire che non diventi un ostacolo al percorso di ricerca.

### *STRUTTURE E STRUMENTI*

*B.17 Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto).*

- **2023:** Il 64% le riteneva adeguate.
- **2024:** Il 66% le ritiene adeguate.

*B.18 Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).*

- **2023:** Il 72% li considerava adeguati.
- **2024:** Il 74% li considera adeguati.

*B.19 I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.*

- **2023:** Il 68% li trovava soddisfacenti.
- **2024:** Il 70% li trova soddisfacenti.

*B.20 Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.*

- **2023:** Il 58% riteneva adeguate le attrezzature.
- **2024:** Il 60% le ritiene adeguate.

*B.21 Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.*

- **2023:** Il 55% la riteneva adeguata.
- **2024:** Il 58% la ritiene adeguata.

*B.22 Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.*

- **2023:** Il 50% era soddisfatto del supporto.



- **2024:** Il 52% è soddisfatto.

#### *Commento dei risultati riguardanti strutture e strumenti*

L'analisi degli indicatori relativi alle strutture e agli strumenti messi a disposizione dei dottorandi (B17-B22) mostra un miglioramento generale nella percezione della loro adeguatezza, sebbene permangano alcune criticità in ambiti specifici.

La qualità degli spazi per le attività formative (B17) registra un lieve incremento nella soddisfazione, segno di un miglioramento delle aule e delle condizioni logistiche. Analogamente, la disponibilità di spazi di lavoro per i dottorandi (B18) continua a essere valutata positivamente, con una percezione stabile rispetto all'anno precedente.

Anche i servizi bibliotecari (B19) e le attrezzature informatiche (B20) mostrano un leggero aumento della soddisfazione, indicando che i dottorandi trovano progressivamente più adeguate le risorse messe a disposizione per la ricerca. Tuttavia, rimane ancora qualche margine di miglioramento, soprattutto nell'accessibilità e nell'aggiornamento delle attrezzature.

Per quanto riguarda la strumentazione per la ricerca (B21), si registra un incremento della soddisfazione, sebbene una parte dei dottorandi continui a ritenere che le risorse disponibili non siano sempre sufficienti per le loro esigenze. Infine, il supporto fornito dagli uffici di segreteria (B22) mostra una lieve crescita nella percezione positiva, ma continua a essere un punto critico per molti dottorandi, suggerendo la necessità di ulteriori miglioramenti nell'efficienza amministrativa.

In sintesi, strutture e strumenti sono generalmente valutati in modo positivo, con miglioramenti graduali in diversi ambiti. Tuttavia, è fondamentale continuare a investire nell'aggiornamento delle risorse e nell'ottimizzazione del supporto amministrativo per rispondere meglio alle esigenze dei dottorandi.

#### **TRASPARENZA E COINVOLGIMENTO;**

##### *B.23 Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.*

- **2023:** Il 40% riteneva le informazioni sempre aggiornate.
- **2024:** Il 42% ritiene aggiornate le informazioni.

##### *B.24 I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.*

- **2023:** Il 35% si sentiva coinvolto.
- **2024:** Il 38% si sente coinvolto.

##### *B.25 Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.*

- **2023:** Il 48% le riteneva chiare.
- **2024:** Il 50% le ritiene chiare.

#### *Commento dei risultati riguardanti trasparenza e coinvolgimento*

L'analisi degli indicatori relativi alla trasparenza e al coinvolgimento dei dottorandi (B23-B25) evidenzia alcuni miglioramenti, ma anche aree in cui persistono criticità.

L'aggiornamento delle informazioni su attività formative e di ricerca (B23) registra un leggero incremento nella soddisfazione, segnale di un impegno nel migliorare la comunicazione interna. Tuttavia, una parte dei dottorandi continua a ritenere che le informazioni non siano sempre tempestive e complete.

Il coinvolgimento dei dottorandi nella programmazione delle attività (B24) mostra anch'esso un miglioramento, ma rimane un punto critico: molti studenti sentono di avere ancora un ruolo marginale nelle decisioni riguardanti il loro percorso formativo.

Infine, la chiarezza delle scadenze e delle procedure amministrative (B25) registra una lieve crescita nella percezione positiva, pur continuando a rappresentare una difficoltà per alcuni



dottorandi.

In sintesi, trasparenza e coinvolgimento mostrano segnali di miglioramento, ma resta fondamentale potenziare la comunicazione e promuovere una maggiore partecipazione attiva dei dottorandi nei processi decisionali.

### **SODDISFAZIONE COMPLESSIVA.**

*B.26 Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato.*

- **2023:** 65% di soddisfazione complessiva.
- **2024:** 68% di soddisfazione complessiva.

*Commento dei risultati riguardanti la soddisfazione complessiva*

L'indicatore B26, relativo alla soddisfazione complessiva, mostra un lieve miglioramento rispetto all'anno precedente, segnalando un generale apprezzamento per il percorso di dottorato. Tuttavia, permangono alcune criticità, soprattutto in ambito amministrativo e nel coinvolgimento decisionale. Continuare a migliorare il supporto e le opportunità offerte potrebbe contribuire a un'ulteriore crescita della soddisfazione complessiva.

### **SUGGERIMENTI DEI DOTTORANDI:**

L'ultimo punto del questionario (B.27) offre la possibilità ai dottorandi di esprimere suggerimenti sintetici su tematiche, argomenti e aspetti da modificare e/o approfondire.

L'analisi delle risposte aperte fornite dai dottorandi (B27) evidenzia alcune richieste ricorrenti, focalizzate su formazione, strutture e aspetti amministrativi.

I dottorandi del 38° ciclo chiedono una riduzione delle ore di attività formativa per poter dedicare più tempo alla ricerca, mentre gran parte dei dottorandi del 39° ciclo ritengono adeguato il carico delle attività formative. In generale, i dottorandi suggeriscono un'offerta formativa più flessibile, con maggiore libertà nella scelta dei corsi e un incremento dei corsi avanzati, specialmente su software e programmazione. Inoltre, viene segnalata l'esigenza di più workshop pratici, esperienze di scambio e collaborazioni con altre università ed enti di ricerca.

Sul fronte delle strutture, i dottorandi evidenziano la necessità di spazi più adeguati, come sale riunioni e mense, oltre a una maggiore disponibilità di strumenti di laboratorio e attrezzature informatiche.

Infine, molte richieste riguardano il miglioramento del supporto amministrativo, con una semplificazione delle procedure burocratiche, maggiore chiarezza nelle informazioni su fondi e missioni, e un accesso più rapido alle risorse finanziarie.

In sintesi, le principali richieste dei dottorandi riguardano una maggiore flessibilità nella formazione, il miglioramento delle strutture e delle attrezzature, e un potenziamento del supporto amministrativo per rendere più efficiente l'organizzazione delle attività di ricerca.



### 3. Conclusioni

L'analisi aggiornata evidenzia un miglioramento della qualità formativa e delle opportunità di ricerca offerte dal dottorato, ma emergono ancora alcune criticità che richiedono interventi mirati. Tra le principali problematiche segnalate dai dottorandi vi sono le difficoltà burocratiche e la scarsa chiarezza nelle procedure amministrative, in particolare per l'accesso ai finanziamenti e la gestione delle missioni. L'implementazione delle piattaforme [FFR](#) e [DMS](#), sebbene finalizzata a una maggiore tracciabilità delle spese, è ancora in una nei fatti moltiplicato i passaggi burocratici necessari per le autorizzazioni, rendendo più complessa e onerosa la gestione dei fondi di ricerca.

Nonostante la crescita delle opportunità di mobilità internazionale e di collaborazioni con altre istituzioni, permangono ostacoli economici e organizzativi che ne limitano l'effettiva fruizione.

Sembrirebbe risolta la questione del bilanciamento tra formazione e ricerca, garantendo l'acquisizione di competenze senza sacrificare il lavoro scientifico. L'adozione di strategie flessibili, come la riduzione del numero di ore obbligatorie e l'ampliamento della scelta tra seminari e workshop pratici, sta dando risultati nel 39° ciclo.

La qualità delle strutture e delle attrezzature a disposizione continua a essere un aspetto critico, con richieste di spazi più adeguati e di strumentazione aggiornata per la ricerca. Sul fronte della trasparenza e del coinvolgimento, sebbene siano stati fatti alcuni progressi, resta la necessità di migliorare l'accesso alle informazioni e di favorire una maggiore partecipazione dei dottorandi nei processi decisionali.

Per affrontare queste criticità, sarebbe opportuno semplificare le procedure amministrative, migliorando la comunicazione e offrendo un supporto più efficace per l'accesso ai finanziamenti e alle opportunità di mobilità. Sarebbe inoltre utile rafforzare le collaborazioni nazionali e internazionali, incentivando convenzioni con enti di ricerca e aziende per facilitare tirocini e soggiorni di studio. Infine, investire nel miglioramento delle strutture e delle attrezzature, così come promuovere il coinvolgimento attivo dei dottorandi nelle decisioni del loro percorso, potrebbe contribuire a rendere l'esperienza dottorale più efficace e soddisfacente.

Le richieste più frequenti espresse dai dottorandi riguardano proprio questi aspetti. Alcuni chiedono ancora una maggiore flessibilità nella formazione, con un'offerta più ampia di corsi avanzati su software e metodologie di ricerca. Altri sottolineano la necessità di migliori strutture e strumenti, con spazi di studio più adeguati e attrezzature di laboratorio aggiornate. Anche il supporto amministrativo risulta essere un tema ricorrente, con richieste di procedure più chiare e tempi di risposta più rapidi. Infine, viene evidenziata l'importanza di promuovere maggiormente le opportunità di mobilità e collaborazione, con una comunicazione più efficace sulle possibilità di ricerca in Italia e all'estero.

Nel complesso, il dottorato mostra segnali di crescita, ma restano diverse aree su cui intervenire per garantire un ambiente di ricerca più efficiente e stimolante. L'adozione di misure concrete per migliorare il supporto amministrativo, incentivare la mobilità e migliorare le attrezzature a disposizione per la ricerca potrebbe rendere l'esperienza dottorale più soddisfacente e in linea con le esigenze dei dottorandi.